

Reg. Imp. 03111240549
Rea 264388**GEST SRL**Sede in STRADA DELLA MOLINELLA 7 - LOC. CASE SPARSE -06125 PERUGIA (PG) Capitale sociale
Euro 100.000,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020**

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 29.188.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Al fine di una maggiore informativa i dati del Conto economico del 2020 e 2019, riepilogati nel prospetto che segue, sono riclassificati estrapolando costi e ricavi derivanti dalle partite straordinarie (oneri e proventi dalla gestione operativa. La riclassifica è stata effettuata per dare evidenza del margine operativo al lordo ed al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti. Ciò si è reso necessario in quanto i nuovi schemi di bilancio adottati prevedono l'iscrizione delle partite straordinarie tra i ricavi e costi operativi.

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019	Variazioni
Ricavi operativi	82.355.063	80.814.637	1.540.426
Costi operativi e gestionali	79.867.271	78.551.784	1.315.487
Margine operativo lordo	2.487.792	2.262.853	224.938
Ammortamenti (a)	1.917.072	1.747.206	169.865
Accantonamenti (b)	-	17.940	(17.940)
Margine al netto di ammortamenti e accantonamenti	570.720	497.707	73.013
(Oneri)/Proventi finanziari	(516.059)	(424.730)	(91.330)
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	0	2.826	(2.826)
(Oneri)/ Proventi Straordinari	11.712,41	(38)	11.750
Risultato Lordo	66.373	75.766	(9.392)
Imposte	(37.185)	(42.552)	5.366
Risultato netto d'esercizio (c)	29.188	33.214	(4.026)
Flusso di cassa lordo (a + b + c)	1.946.259	1.798.360	147.899

Stato Patrimoniale – schema di sintesi

	Attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
A)	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni	14.192.841	10.870.247	3.322.594
C)	Attivo circolante			
	<i>Crediti vs clienti</i>	14.232.639	12.032.474	2.200.165
	<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	624.697	1.044.637	(419.940)
	<i>Disponibilità liquide</i>	863.224	2.498.311	(1.635.087)
	<i>Altri crediti dell'attivo circolante</i>	352.248	932.905	(580.653)
D)	Ratei e risconti	116.608	50.840	65.768
	Totale attività	30.382.258	27.429.414	2.952.844
	Passività	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
A)	Patrimonio netto	6.554.223	6.560.510	(6.287)
B)	Fondi rischi ed oneri	234.061	340.512	(106.451)
C)	TFR	4.726	2.807	1.919
D)	Debiti			
	<i>Debiti vs soci per finanziamenti</i>	1.750.000	-	1.750.000
	<i>Banche a breve</i>	-	-	0
	<i>Finanziamenti quota corrente</i>	1.905.474	1.365.204	540.270
	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	9.347.404	5.380.052	3.967.352
	<i>Debiti vs fornitori</i>	6.137.697	6.318.393	(180.695)
	<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	4.346.903	7.292.288	(2.945.385)
	<i>Altri debiti</i>	101.769	169.648	(67.879)
E)	Ratei e risconti passivi	-	-	0
	Totale passività	30.382.258	27.429.414	2.952.844

Posizione finanziaria netta – dati di sintesi

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Disponibilità liquide	863.224	2.498.311	(1.635.087)
Debiti vs Banche a breve termine	0	0	0
Finanziamenti (quota corrente)	(1.905.474)	(1.365.204)	(540.270)
Posizione Finanziaria a breve	(1.042.250)	1.133.107	(2.175.357)
Debiti a medio lungo termine	(11.097.404)	(5.380.052)	(5.717.352)
Posizione finanziaria netta	(12.139.654)	(4.246.945)	(7.892.708)

Affidamento dei servizi

Con la firma dei contratti di servizio fra GEST, ATI 2 e singoli Comuni, il 1/01/2010 è stata avviata la gestione operativa del servizio di igiene ambientale con i Comuni di: Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano Sul Trasimeno, Perugia, Piegara, S. Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro Sul Trasimeno, Valfabbrica.

In data 1/03/2011, dopo la sottoscrizione dei relativi contratti, sono stati avviati i servizi per i Comuni di Massa Martana e Cannara.

Dal 1° Luglio 2012 è stato avviato il servizio anche per il Comune di Assisi, portando così a completamento l'intero territorio dell'ex ATI 2.

I contratti sottoscritti hanno per oggetto la gestione fino al 31/12/2024 dei servizi di base (obbligatori) quali spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, la gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento, applicazione e riscossione della TIA, la commercializzazione dei rifiuti recuperati, l'informazione e la sensibilizzazione agli utenti. Sono altresì oggetto dei contratti i servizi accessori e opzionali (a discrezione delle singole amministrazioni comunali) quali la pulizia delle caditoie, la pulizia dei mercati, la raccolta delle siringhe, la raccolta delle carogne animali, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la vigilanza ecologica, il ritiro degli ingombranti a domicilio, il servizio neve, il lavaggio delle fontane storiche, la pulizia dei bagni pubblici, i servizi in occasione di grandi eventi, servizi di rinforzo e potenziamento e servizi di spazzamento festivo.

L'affidamento riguarda inoltre l'attivazione di nuovi servizi, la costruzione e gestione di nuovi impianti richiesti dall'ex ATI 2, oggi AURI, secondo quanto previsto dal Piano Regionale.

Così come previsto dallo Statuto sociale di GEST Srl e dalla proposta progettuale risultata aggiudicataria, il concessionario GEST Srl ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nel rispetto degli accordi sottoscritti.

Per quanto riguarda il territorio servito, alla GESENU SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito A composto dai Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi e Lisciano Niccone.

Sempre nel sub-ambito A, ad ECOCAVE sono state assegnate le gestioni dei Comuni di Valfabbrica e di Assisi.

Alla TSA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito B composto dai Comuni di Magione, Corciano, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegara, Città della Pieve e Castiglione del Lago. Alla SIA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito C composto dai Comuni di Marsciano, S. Venanzo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Collazzone, Deruta, Massa Martana e Cannara.

Per quanto concerne la gestione operativa degli impianti, alla GESENU SpA sono stati affidati il complesso impiantistico di Pietramelina ed il polo di Ponte Rio mentre alla TSA SpA la gestione operativa della discarica di Borgogiglione.

Coordinamento delle Attività

La Gest, così come previsto dall'art. 2 dello Statuto Sociale, ha per oggetto:

- lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale Integrato n. 2 dell'Umbria e il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali relative a tale servizio;
- la gestione dei rapporti economici con l'Ente concedente e con i Comuni affidanti;
- le attività negoziali e finanziarie rivolte ad acquisire le immobilizzazioni, gli impianti, i beni, i diritti e i rapporti utili allo svolgimento dei servizi, nonché qualsivoglia operazione economica e/o contrattuale comunque finalizzata allo scopo;
- le attività promozionali, relazionali, informative e di controllo rivolte allo scopo di agevolare l'evoluzione dei servizi e il conseguimento dello scopo;
- la rappresentanza dei soci nei confronti dell'Ente concedente, dei Comuni affidanti e dei terzi;
- il governo delle prestazioni che i soci sono tenuti a rendere per l'espletamento delle attività dei servizi affidati;
- la cura e la gestione delle attività di riscossione di oneri tariffari e fiscali nei confronti degli utenti dei servizi.

Gest ha istituito un Comitato Tecnico ed un Comitato Amministrativo, attraverso i quali, sono state individuate e condivise le azioni tecniche ed amministrative necessarie per gli adempimenti previsti dal contratto di servizio ed oggetto di verifica e controllo da parte dell'ex ATI 2.

Nel corso del 2012 sono state completate le procedure per il trasferimento a GEST degli impianti e delle infrastrutture previste dal Piano d'Ambito.

Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sottoscritto tra GEST, i Comuni e l'ex ATI 2, prevedeva, conformemente alla normativa in tema di servizi pubblici locali e al disciplinare di gara, che tutti gli impianti e le dotazioni strumentali al servizio, appartenenti ai precedenti gestori (nel caso di specie Gesenu e TSA) fossero trasferiti a Gest mediante atti a titolo oneroso, ad un corrispettivo pari ai valori di perizia definiti in sede di gara, aggiornati in funzione delle svalutazioni correlate ai rispettivi piani di ammortamento. In adempimento di tali obblighi, in data 21 giugno 2012 si è perfezionato il trasferimento di tali beni mediante la stipula di specifici contratti a titolo oneroso tra Gest e i soci Gesenu e TSA.

A seguito di quanto sopra descritto i diritti di usufrutto e di superficie sulle discariche di Pietramelina e Borgogiglione sono stati trasferiti a GEST Srl ma, in base a quanto previsto dalla convenzione, la gestione operativa delle stesse rimane di competenza dei soci Gesenu e Tsa, i quali sono titolari delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate dalle autorità competenti.

Conseguentemente i soci Gesenu e Tsa, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ("Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"), hanno mantenuto a proprio carico, nei rispettivi bilanci, l'obbligo di accantonare gli oneri post-chiusura, in base a quanto contenuto nei piani finanziari presentati nell'ambito dei singoli progetti di ampliamento delle discariche ed approvati dalla Provincia di Perugia con i seguenti atti:

- quanto a Gesenu, con Determinazione Dirigenziale n. 006574 del 21/07/2006, per la discarica di Pietramelina;
- quanto a TSA, con Determinazione Dirigenziale n. 000083 del 13/01/2012, per la discarica di Borgogiglione.

I fondi accantonati dai singoli gestori saranno messi a disposizione dei Comuni proprietari delle discariche, che saranno responsabili della gestione *post – mortem*.

Servizi di Igiene Urbana

- I soci gestori nell'ambito dei contratti di servizio, svolgendo un importante lavoro di implementazione della raccolta differenziata domiciliare, in quei Comuni ove tale servizio non raggiungeva l'interezza degli abitanti residenti, sono arrivati a servire l'intera popolazione di pertinenza.
- Come mostrano i dati che seguono, i risultati sono di tutto rispetto e rappresentano una riconosciuta eccellenza a livello regionale.

Servizi Di Raccolta

- Estensione del servizio "porta a porta"

COMUNE	POP. RESIDENTE 2020	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2010	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2020	% ABITANTI SERVITI 2020
ASSISI	28.059	n.d.	28.059	100%
BASTIA UMBRA	21.813	6.500	21.813	100%
BETTONA	4.347	4.000	4.347	100%
CANNARA	4.314	n.d.	4.314	100%
CASTIGLIONE DEL LAGO	14.737	5.000	14.737	100%
CITTA' DELLA PIEVE	7.686	3.820	7.686	100%
COLLAZZONE	3.416	2.852	3.416	100%
CORCIANO	21.196	6.000	21.196	100%
DERUTA	9.705	9.336	9.705	100%
FRATTA TODINA	1.847	1.885	1.847	100%
MAGIONE	14.679	9.000	14.679	100%
MARSCIANO	18.701	18.770	18.701	100%
MASSA MARTANA	3.706	n.d.	3.706	100%
MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.495	1.683	1.495	100%
PACIANO	963	1.004	963	100%
PANICALE	5.497	5.940	5.497	100%
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.509	5.673	5.509	100%
PERUGIA	164.057	48.548	164.057	100%
PIEGARO	3.521	3.795	3.521	100%
SAN VENANZO	2.097	1.899	2.097	100%
TODI	15.614	1.312	15.614	100%
TORGIANO	6.562	5.000	6.562	100%
TUORO SUL TRASIMENO	3.794	0	3.794	100%
VALFABBRICA	3.312	3.851	3.312	100%
Auri ex ATI N.2	367.220	145.868	367.220	100%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

	SUB AMBITO A	SUB AMBITO B	SUB AMBITO C
Abitanti serviti porta a porta 2020	243.764 pari al 100%	77.582 pari al 100%	45.874 pari al 100%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

• **Quantitativi rifiuti prodotti e percentuali raccolta differenziata**

	COMUNE	ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		
		PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
A	ASSISI	16.644	11.842	71,15%	16.098	12.027	74,71%	14.549	10.492	72,11%
	BASTIA UMBRA	11.393	8.090	71,01%	11.433	8.120	71,02%	10.459	7.655	73,19%
	BETTONA	1.847	1.470	79,59%	1.824	1.375	75,40%	1.856	1.387	74,77%
	PERUGIA	96.287	62.094	64,49%	95.259	67.658	71,03%	89.939	64.016	71,18%
	TODI	8.298	5.920	71,34%	7.867	5.753	73,14%	7.373	5.474	74,24%
	TORGIANO	3.043	2.265	74,43%	3.117	2.246	72,07%	2.953	2.181	73,86%
	VALFABBRICA	1.430	1.004	70,21%	1.447	1.050	72,53%	1.536	1.122	73,06%
	TOTALE SUB-A	138.942	92.685	66,71%	137.044	98.229	71,68%	128.665	92.328	71,76%
B	CASTIGLIONE DEL LAGO	8.558	5.006	58,49%	8.352	4.909	58,78%	7.968	4.658	58,46%
	CITTA' DELLA PIEVE	4.136	2.443	59,07%	4.157	2.473	59,49%	3.882	2.347	60,46%
	CORCIANO	11.460	6.935	60,51%	11.256	7.064	62,76%	11.216	7.183	64,04%
	MAGIONE	8.088	4.430	54,77%	7.979	4.433	55,56%	7.481	4.302	57,51%
	PACIANO	348	202	58,05%	373	224	59,94%	424	307	72,33%
	PANICALE	2.554	1.712	67,03%	2.389	1.592	66,66%	2.519	1.780	70,69%
	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	3.541	2.164	61,11%	3.486	2.144	61,51%	3.338	2.014	60,33%
	PIEGARO	1.790	1.233	68,88%	1.682	1.214	72,15%	1.437	1.074	74,70%
	TUORO SUL TRASIMENO	2.207	1.200	54,37%	2.092	1.171	55,97%	1.865	1.099	58,93%
	TOTALE SUB-B	42.682	25.325	59,33%	41.766	25.224	60,39%	40.130	24.764	61,71%
C	CANNARA	2.046	1.361	66,52%	1.891	1.306	69,07%	1.822	1.264	69,36%
	COLLAZZONE	1.727	1067	61,78%	1.701	1.096	64,41%	1.597	1.009	63,17%
	DERUTA	4.606	2.820	61,22%	4.548	2.885	63,45%	4.522	2.877	63,63%
	FRATTA TODINA	796	513	64,45%	847	565	66,76%	803	543	67,57%
	MARSCIANO	9.233	6.177	66,90%	8.951	6.032	67,39%	9.047	6.120	67,65%
	MASSA MARTANA	1.607	994	61,85%	1.631	1.032	63,27%	1.600	1.016	63,48%
	MONTE C. DI VIBIO	642	404	62,93%	626	418	66,73%	559	370	66,22%
	SAN VENANZO	1035	663	64,06%	990	635	64,10%	1.003	642	64,02%
	TOTALE SUB-C	21.692	13.999	64,54%	21.184	13.969	65,94%	20.954	13.841	66,06%
AURI ex ATI N.2		203.316	132.009	64,93%	199.995	137.422	68,7%	189.749	130.933	69,00%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Per quanto riguarda i risultati della raccolta differenziata, anche per l'anno 2020, viene superato l'obiettivo previsto nel Contratto di Servizio del 65%, anche grazie agli ottimi risultati raggiunti nel Sub Ambito A.

La **DGR n. 34 del 18/01/2016**, infatti, la Giunta Regionale ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata.

La Deliberazione stabilisce che *"i Comuni, ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, approvano con apposito atto, entro il 31 Marzo 2016, modalità organizzative volte ad assicurare, entro il 30 Giugno 2016, il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009, in particolare nelle aree di raccolta da servire con il modello "ad intensità e per la frazione organica umida"*.

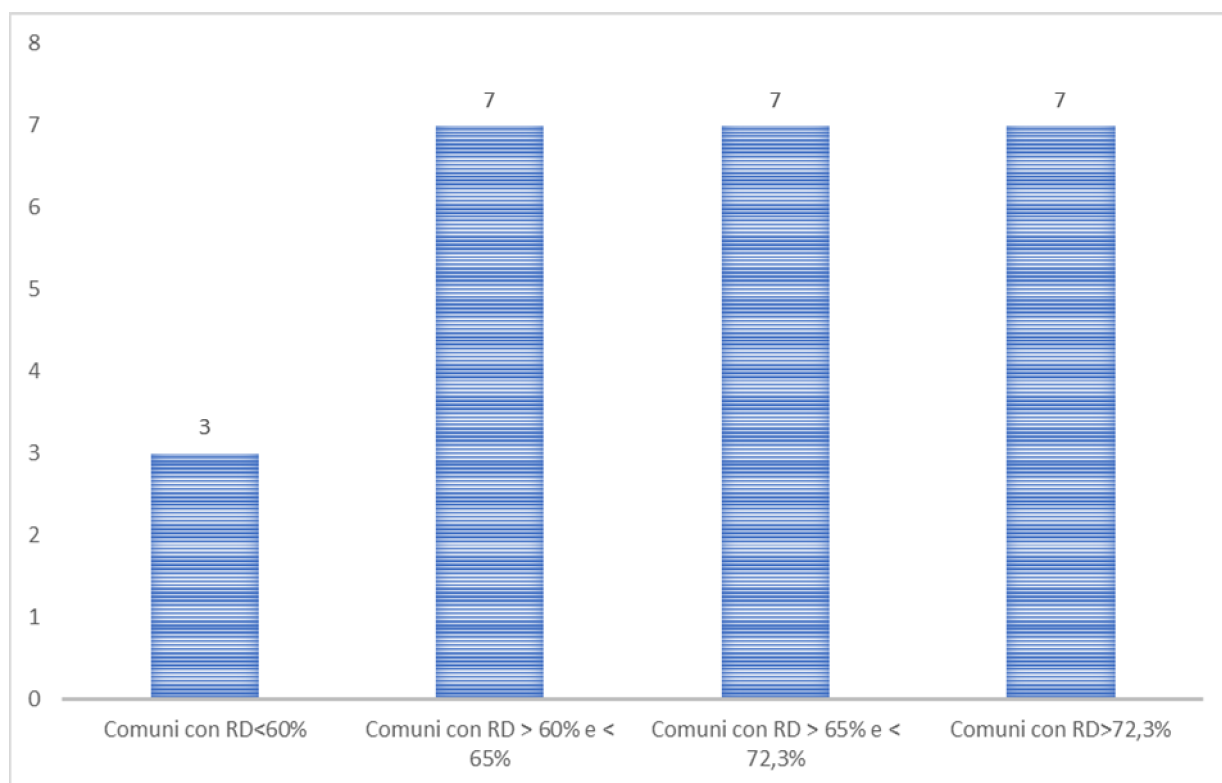
Tale riorganizzazione dei servizi è finalizzata al raggiungimento di nuovi obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla Regione Umbria e così definiti:

- non inferiore al 60% entro il secondo semestre 2016;
- non inferiore al 65% per l'anno 2017;
- non inferiore al 72,3% per l'anno 2018.

La Regione Umbria con la D.G.R. n. 1409 del 04.12.2018 ha confermato gli obiettivi di cui alla DGR 34/2016 con particolare riferimento all'obiettivo del 72,3%, stabilendo che i Comuni che non hanno provveduto a completare la riorganizzazione dei servizi e che nel corso dell'anno 2018 non hanno conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65% sono tenuti a conseguirlo entro il 2019.

La stessa DGR 1409/2018 stabilisce che i Comuni che nel corso del 2019 non hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti dalla politica nazionale e regionale in materia di raccolta differenziata - 65% e 72,3% - e che hanno destinato al conferimento in discarica un volume superiore a quello loro assegnato sono tenuti al versamento di un contributo ad AURI per il finanziamento della nuova impiantistica necessaria al raggiungimento degli obiettivi regionali.

Nel corso dell'anno 2020, l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata è stato raggiunto e superato da ben 14 Comuni serviti da Gest, di cui 10 hanno superato la quota del 70% con 7 Comuni che hanno già superato gli obiettivi regionali previsti per l'anno 2020: Bastia Umbra, Bettona, Todi, Torgiano, Valfabbrica, Paciano e Piegara. Il grafico seguente riepiloga, nello specifico, la situazione dei Comuni dell'ex ATI n.2, relativa alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nell'anno 2020.



FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Attività Di Monitoraggio

Anche nell'anno 2020 è proseguita l'attività di monitoraggio dei dati dei rifiuti prodotti in tutti i Comuni dell'ex ATI 2 e dei flussi di rifiuti presso gli impianti del Sub Ambito gestito da Gest: tali dati vengono mensilmente trasmessi ad AURI per il relativo controllo di gestione, come previsto dal Contratto di Servizio.

Nel corso dell'anno 2020 l'attività di monitoraggio è stata sensibilmente implementata con l'esecuzione di audit, ognuno dei quali si conclude con una dettagliata relazione tecnica che viene trasmessa ad un consulente terzo per le opportune valutazioni nel merito, sui servizi resi dai Soci Operativi in tutti i territori di propria competenza, al fine di verificare l'effettiva e corretta esecuzione delle prestazioni agli stessi affidate.

Inoltre, vengono costantemente gestiti i rapporti diretti con l'ex ATI 2, predisponendo, di volta in volta, i documenti richiesti dall'Ente, relativi sia a dati tecnici che a dati economici.

Servizio di trattamento rifiuti

I dati che seguono mostrano i flussi dei rifiuti raccolti nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni dell'ex ATI 2, distinti tra flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo smaltimento e flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo recupero.

TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO

RIFIUTO	ANNO 2015 (tonnellate)	ANNO 2016 (tonnellate)	ANNO 2017 (tonnellate)	ANNO 2018 (tonnellate)	ANNO 2019 (tonnellate)	ANNO 2020 (tonnellate)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI TRATTATI E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO						
RSI e Ingombranti a smaltimento	72.896	74.585	73.776	71.307	62.573	58.816
Spazzamento	7.743	600	0	0	0	0
TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	80.639	75.185	73.776	71.307	62.573	58.816
RIFIUTI RACCOLTI E DESTINATI AL RECUPERO						
FOU, verde e compostaggio	55.072	58.390	53.326	56.036	58.163	55.213
Carta e cartone	25.642	24.651	24.605	25.581	26.225	25.324
Vetro	5.859	6.236	6.679	7.983	9.760	9.639
Plastica	4.469	5.075	5.482	5.938	5.999	5.438
Metallo	2.196	1.752	1.831	1.815	1.814	1.708
Multimateriale	12.421	11.750	11.882	11.983	12.626	12.666
Legno	3.482	4.100	4.947	4.717	4.764	4.240
Altra diff. (RAEE, RUP, tessile, ingombranti a recupero, ecc..)	6.378	7.116	7.955	7.394	8.226	7.595
Spazzamento avviato a recupero	924	8.460	10.060	10.563	9.845	9.110
TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	116.443	127.530	126.767	132.010	137.422	130.933
TOTALE GENERALE RIFIUTI PRODOTTI	197.082	202.715	200.543	203.317	199.995	189.749

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

I dati sulla produzione totale dei rifiuti nel sub ambito 2 dell'Umbria, confermano il trend positivo dell'anno precedente, evidenziando una complessiva diminuzione dei rifiuti prodotti e, contestualmente, una importante riduzione delle quantità destinate a smaltimento.

Sistema impiantistico

I dati che seguono mostrano i dati relativi alle attività svolte dagli impianti gestiti nell'ambito dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti per il Sub Ambito 2 dell'Umbria.

IMPIANTO	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2015 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2016 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2017 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2018 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2019 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2020 (ton)
IMPIANTO SELEZIONE RSU PONTE RIO	102.770	101.547	87.918	77.638	58.970	48.851
IMPIANTO SELEZIONE MULTIMATERIALE PONTE RIO	12.588	12.486	12.665	12.585	12.485	11.716
IMPIANTO COMPOSTAGGIO PIETRAMELINA	58.540	49.729	90	16.079	0	0
DISCARICA BORGOGIGLIONE	135.909	140.903	13.590	0	35.292	27.455

Fonte: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

POLO IMPIANTISTICO DI PONTE RIO

L'impianto di selezione di Ponte Rio ha trattato nel 2020 i rifiuti dei comuni dell'ATI 2 (Perugino-Trasimeno-Marscianese-Tuderte) e dell'ATI 1 (Lisciano Niccone).

Nel corso del 2020, l'impianto è stato interessato dallo svolgimento dei lavori di adeguamento alle BAT autorizzati dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 8902 del 31.08.2018 e con successiva DD 678 del 28/01/2020.

Gli interventi di adeguamento alle BAT, riguardano principalmente la realizzazione di interventi di efficientamento delle linee produttive, l'introduzione di ulteriori presidi ambientali per la mitigazione degli impatti, l'efficientamento della logistica di impianto, il recupero delle strutture esistenti e il miglioramento del polo impiantistico nell'inserimento paesaggistico.

I lavori di adeguamento alle BAT dell'impianto di Ponte Rio, suddivisi in due stralci funzionali.

Il progetto esecutivo di I stralcio è stato approvato da AURI con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 19/06/2019, i lavori sono iniziati ad aprile 2019 e sono stati completati a settembre 2019.

Il progetto esecutivo di II stralcio è stato approvato da AURI con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 12/02/2020, i lavori sono iniziati a marzo 2020 e sono stati completati ad aprile 2021.

Durante il periodo di esecuzione degli importanti interventi di adeguamento alle BAT che hanno interessato il polo impiantistico di Ponte Rio, si è provveduto al fermo impianto della linea di selezione RDM e della linea di selezione dei rifiuti indifferenziati -RSU-.

Tale fermo impiantistico, reso necessario al fine di permettere la corretta e piena esecuzione dei lavori, non ha avuto alcun riflesso sul servizio di gestione dei rifiuti nei territori comunali oggetto dell'affidamento che è stato reso regolarmente nel rispetto della ordinaria programmazione.

Durante questo periodo, i flussi di rifiuti destinati all'impianto di Ponte Rio sono stati gestiti con trasferimento presso impianti di destino individuati nel rispetto della pianificazione dei flussi operata da AURI, quale Autorità di settore competente.

I dati relativi agli ingressi e alle uscite del polo impiantistico di Ponte Rio sono comunicati con frequenza trimestrale secondo le modalità dell'applicativo ORSO impianti.

Di seguito si riportano i quantitativi complessivi trattati dal 2016 al 2020 presso il complesso impiantistico di Ponte Rio (dati espressi in tonnellate).

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
R.U. e altri autorizzati (area 4)	101.546,96	87.958,67	77.690,57	58.970,41	48.851,15
R.D.M. (area 3 + trasf area 8)	12.486,13	12.664,51	12.578,93	12.484,52	13.207,04
Trattamento legno Area 1	3.516,82	3.585,42	4.045,19	4.730,49	4.606,81
Trattamento verde di potatura (Area 2)	9.439,96	8.735,14	10.406,73	11.028,69	9.740,67
Depuratore (area 5)	2.200,39	2.015,17	2.150,58	166,71	0
Trattamento ingombranti, trasfenza (area 8.1, 8.2)	43.318,30	46.466,32	43.033,43	44.979,30	39.648,649
Stoccaggio rifiuti sanitari (area 7)	922,85	832,11	573,48	605,59	754,15
TOTALE RIFIUTI TRATTATI	173.431,41	162.257,34	150.478,91	135.223,45	116.808,47

POLO IMPIANTISTICO DI PIETRAMELINA

DISCARICA DI PIETRAMELINA

I conferimenti presso la discarica di Pietramelina sono cessati ad agosto 2013 e pertanto, anche nel 2020, non è stata svolta alcuna attività di smaltimento.

Nel 2020 sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria del I e II stadio della discarica, di verifica dei volumi abbancati ed è in corso presso la Regione Umbria l'iter autorizzativo finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i lavori di sistemazione e copertura definitiva dell'impianto.

Dal punto di vista normativo la discarica si trova ancora nella fase di gestione operativa, cosiddetta "pre-chiusura" propedeutica alla realizzazione del *capping* finale e alla successiva fase post-operativa.

Di seguito si riportano i principali interventi in corso di esecuzione.

Lavori di chiusura definitiva della discarica

Con Determinazione Dirigenziale n° 2156 del 07/03/2017 la Regione dell'Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, ha chiuso il procedimento di *screening* VIA per il progetto di *capping* definitivo del III stadio della discarica ritenendo, sulla base dei pareri ricevuti, di dover assoggettare a VIA il progetto presentato, pertanto, si è proceduto a predisporre la documentazione necessaria per la presentazione dell'istanza di PAUR (Provvedimento autorizzativo unico regionale). All'interno dell'istanza di PAUR è stato inglobato e integrato anche il riesame AIA.

In data 21/06/2019 è stata inoltrata istanza per l'avvio del procedimento di PAUR.

In seguito la documentazione progettuale veniva aggiornata e in data 19/12/2019 veniva inoltrata una nuova istanza di PAUR per i "Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina (PG) con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. N. 6222 del 15/06/2018".

A conclusione della conferenza di servizi del 16/09/20 veniva rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale in ordine al progetto in esame, fissando in anni 10 la durata della sua efficacia.

Con nota a mezzo pec prot. 1303463 del 22.02.21 la Regione comunicava la conclusione favorevole della Conferenza di Servizi in attesa del rilascio del provvedimento finale a seguito dell'acquisizione di tutti i titoli abilitativi.

Lavori di manutenzione straordinaria del I e II stadio della discarica

Nel corso del 2017 sono stati effettuati nuovi rilievi e redatto un ulteriore progetto per la manutenzione straordinaria della copertura definitiva esistente sulla "vecchia discarica" (I e II stadio), mirata alla rimozione dei teli plastici provvisori e alla regimazione delle acque di ruscellamento superficiale. Il 15/03/2018 la Regione Umbria, Ufficio AIA, ha comunicato l'avvio del procedimento ed indizione della Conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'art 14 -bis del D.Lgs. 241/1990. Con D.D. 7078 del 06/07/18 il servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria ha autorizzato i lavori suddetti.

Nel 2018 sono iniziati i lavori di rimozione dei teli plastici provvisori con miglioramento della regimazione delle acque di ruscellamento superficiale.

Questi sono stati ultimati nel mese di luglio 2019 relativamente al primo lotto e nel mese di novembre 2020 quelli relativi al 2° lotto.

Sono attualmente in corso i lavori relativi al 3° lotto funzionale.

Lavori di stabilità della discarica

Il 20.11.2017 la Regione Umbria con D.R. 12179 richiedeva di verificare le condizioni di stabilità della discarica. Gesenu al fine di dare riscontro, il 28.11.2018 trasmetteva alla Regione Umbria il progetto definitivo di I° fase di consolidamento dell'argine, dando corso alle attività per lo svolgimento di ulteriori indagini geognostiche e geotecniche integrative, necessarie alla completa definizione del progetto.

Il 21.12.2018, la Regione Umbria, dava avvio al procedimento amministrativo per l'esame del progetto e per i conseguenti aggiornamenti dell'A.I.A. con indizione della Conferenza di Servizi Semplificata la quale concludeva i propri lavori il 10.12.2019 con il parere favorevole ai fini dell'approvazione del progetto definitivo.

La Regione Umbria ha approvato il progetto definitivo con Determina Dirigenziale n. 1622 del 25/02/2020.

Con DGR n. 543 del 01.07.20 veniva messo a disposizione un contributo regionale e con DD 11305 del 01.12.20 della Regione Umbria veniva concesso il contributo di € 1.000.000 per il consolidamento e la messa in sicurezza della discarica di Pietramelina.

Con nota prot. 1228114 del 03.11.20 GEST ha trasmesso il progetto -corredato della relativa validazione- ad AURI, il quale, con nota n.10859 del 04.12.20, ha disposto l'attuazione del programma di interventi.

Nel corso del 2020 l'unica attività di gestione della discarica, oltre a quella di manutenzione, è stata rappresentata dalla gestione del percolato con relativo smaltimento.

La quantità complessiva di percolato prodotto dalla discarica nel 2020 è stata pari a 40.612 mc con un incremento rispetto all'anno precedente (+ 14 %).

Tale incremento può essere correlato alle attività di cantiere per gli interventi di manutenzione straordinaria della copertura discarica (lavori iniziati alla fine del 2018 e tuttora in corso) che, pur mirati a ridurre l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo rifiuti e favorire il deflusso delle acque di ruscellamento, in corso d'opera espongono grandi superfici agli eventi meteorici.

COMPOSTAGGIO – BIOSTABILIZZAZIONE

L'attività dell'impianto di compostaggio è stata definitivamente sospesa il 30.09.2019 quale termine ultimo prescritto dall'autorizzazione, dovendo poi dare corso agli interventi per l'adeguamento alle BAT.

AURI, con propria determina del 16.11.2018, ha chiesto la riconversione dell'impianto di compostaggio ad impianto di biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) a cui si è dato riscontro provvedendo alla redazione del progetto di riconversione dell'impianto oltre che all'adeguamento dello stesso alle migliori tecniche disponibili (BAT).

Il progetto prevede l'adeguamento dell'impianto di compostaggio esistente alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) e la conversione del processo produttivo al trattamento della Frazione Organica derivante dalla selezione dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU).

Con D.D. 87 del 10.01.2020 la Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, ha disposto l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA.

Il servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria ha avviato il procedimento autorizzativo con nota 12301 del 14.04.2020 ed ha indetto la conferenza servizi. In data 23.10.2020, preso atto di tutti i pareri ricevuti, la Regione Umbria ha espresso valutazione favorevole sul progetto richiedendo al gestore di trasmettere ad AURI entro 60 giorni il piano economico-finanziario previsto dall'art. 40 della L.R. 11/2009.

GEST, con nota prot. 1262129 del 22.12.2020, ha trasmesso ad AURI il piano economico-finanziario.

Con D.D. n. 827 del 28.01.21, la Regione Umbria ha approvato il progetto di modifica ed adeguamento alle BAT dell'impianto di Pietramelina per la biostabilizzazione della FORSU e il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies.

DISCARICA DI BORGOGIGLIONE

L'impianto di discarica di Borgogigione, sito nel Comune di Magione (PG), al **31/12/2020** conserva una capacità residua pari a **220.303 mc**, rispetto alla volumetria complessiva autorizzata del settore "nuova colmata" di 930.000 mc

Le attività di coltivazione condotte nel corso del 2020 hanno interessato i Settori 1 e 2°, come previsti dal Piano di Coltivazione elaborato dal gestore TSA SpA.

La coltivazione del Settore 1 è stata avviata in data 20/12/2019 e si è conclusa il 21/10/2020, dando contestualmente avvio alla coltivazione del Settore 2A.

In data 29/01/2021, è stata ultimata la coltivazione delle volumetrie relative al "Settore 2a", procedendo successivamente con l'avvio delle attività di riprofilatura del rifiuto presso l'area di monte dell'ex bioreattore refitted.

Nel corso del 2020 l'impianto di Borgo Giglione è stato interessato da importanti interventi necessari alla realizzazione dei lavori autorizzati dalla Regione Umbria.

Con D.D. n. 6844 del 12.07.2019 è stato approvato il progetto definitivo di stabilizzazione ed adeguamento sismico dell'impianto, dopo che la stessa Regione Umbria, con D.D. 10548 del 16.10.2018, aveva richiesto l'adozione di misure correttive volte al miglioramento della stabilità dell'impianto ed il potenziamento e/o consolidamento dell'argine della discarica.

I lavori di adeguamento sismico dell'impianto sono iniziati il 9 ottobre 2019 e sono terminati in data 07/10/2020 con riferimento alle opere principali. Il Direttore dei Lavori ha disposto la concessione di ulteriori 60 giorni per il completamento di lavorazioni di piccola entità. In data 04/12/2020 sono state ultimate tutte le lavorazioni, come da certificato emesso dalla Direzione dei Lavori.

Con D.D. n. 11369 del 12.11.2019 è stato approvato il progetto di messa in sicurezza delle celle da 7 a 14 del bioreattore. I lavori, suddivisi in due stralci funzionali al fine di poter proseguire con le attività di coltivazione delle aree superiori, sono stati avviati in data 03/08/2020 e si sono conclusi in data 17/12/2020.

Al termine dei lavori di messa in sicurezza delle vecchie celle 7,8,9,10,11,12,13,14 è stato effettuato nel registro di C/S il passaggio dalla modalità D8 a D1, comunicato agli Enti competenti dal gestore operativo TSA SpA.

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2020 un quantitativo complessivo di rifiuti pari a 32.250,28 ton.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti importanti interventi presso i diversi poli impiantistici che proseguiranno nel corso dell'annualità successiva nell'ambito di un importante processo di efficientamento

dell'intero sistema impiantistico a servizio della concessione per la gestione dei rifiuti nel Sub Ambito 2 dell'Umbria.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2020 non sono stati sostenuti costi per la ricerca e sviluppo.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gest Srl è esposta.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato, sia finanziari che fisici, ai quali Gest risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico:
inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. Gest non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.
- rischio di tasso di interesse:
la Società risulta esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in relazione ai mutui contratti nel corso del 2020 con la Banca Unicredit. Al fine di neutralizzare il rischio legato alle fluttuazioni del tasso di interesse, la Società ha stipulato due contratti derivati di copertura. Come indicato in nota integrativa, i nuovi principi contabili prevedono, nel caso specifico, l'iscrizione in un apposito Fondo del valore (Mark to Market) degli strumenti al 31/12/2020 e, in contropartita, una riserva negativa del patrimonio netto. Al 31/12/2020, il fair value dei derivati era negativo per € 104 mila.

Rischi di liquidità

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

In considerazione del fatto che l'operatività di Gest srl è molto limitata, in quanto la gestione del servizio è demandata ai singoli soci nei rispettivi sub-ambiti di competenza, il fabbisogno finanziario della società è piuttosto limitato. La copertura dei costi di esercizio è garantita attraverso il riversamento da parte dei soci di una quota pari all'1% dei corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio.

Come dettagliato in Nota Integrativa, il ricorso all'indebitamento bancario si è reso necessario per il finanziamento dell'acquisto di alcuni cespiti dal socio Gesenu e per i lavori in corso di esecuzione sugli impianti di Ponte Rio (BAT) e Pietramelina (riconversione a biostabilizzazione dell'impianto di compostaggio). Come specificato nell'accordo integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ex ATI 2 della Regione Umbria e Gest, gli oneri finanziari sostenuti di anno in anno da Gest derivanti dai finanziamenti contratti con Unicredit e dei relativi contratti derivati di copertura, sono posti a carico di Gesenu mediante apposite fatturazioni. Inoltre, in base a quanto previsto dallo stesso accordo, il riaddebito al socio Gesenu degli oneri relativi agli ammortamenti maturati sui cespiti e sui diritti affidati in gestione al socio garantirà la provvista necessaria per il rimborso delle quote di ammortamento del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito di Gest Srl è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gest Srl ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto il committente dei servizi di igiene urbana è l'AURI dell'Umbria ex ATI n. 2 - Perugia. Come previsto dalla convenzione, i singoli soci gestiscono gli incassi dagli enti di propria competenza sulla base di uno specifico contratto di mandato e, secondo la attuale prassi operativa, trattengono le somme relative al proprio corrispettivo per il servizio svolto versando l'1% a Gest Srl al fine di finanziare la gestione corrente della società. Si evidenzia che la Società, sulla base delle segnalazioni inviate dai singoli soci, che mantengono il rapporto gestionale con i comuni, provvede a sollecitare il pagamento da parte degli enti che presentano esposizioni scadute e, ove richiesto, provvede a fatturare gli eventuali interessi di mora previsti contrattualmente. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora eventualmente fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, dovranno essere trasferiti al singolo socio responsabile del servizio presso il Comune inadempiente.

Si rileva infine che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest".

Rischi legati all'ambiente esterno **Rischio normativo e regolamentare**

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale.

Si informa che la società ha stipulato una polizza fideiussoria, come richiesto dalla legge, con una primaria compagnia di assicurazione italiana a garanzia della buona esecuzione dei servizi.

Di seguito si dettaglia lo stato dei procedimenti in essere.

Procedimento penale 6569/2014 RGNR Procura della Repubblica di Perugia - Provvedimento illecito amministrativo D.L.vo 08/06/2001 n. 231

In data 7 luglio 2017 è stato notificato l'avviso di chiusura delle indagini.

Il procedimento penale in epigrafe, riguarda contestazioni inerenti la gestione della filiera dei rifiuti prodotti nell'ex ATI 2 a partire dalle società Gesenu spa e Tsa spa: la prima quale gestore dell'impianto di Pietramelina, TSA quale gestore dell'impianto e della discarica di Borgoglionone. Esso trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di soggetti dipendenti di Gesenu e TSA (società dedite alle attività di trattamento dei rifiuti) negli anni 2010/2015, i quali, in qualità di apicali e/o responsabili dei vari impianti di trattamento, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti, conferiti come da contratto di concessione da parte di ATI 2, avrebbero perpetrato taluni reati a danno degli enti pubblici e anche nell'interesse e/o a vantaggio delle suddette società per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

In tale quadro risulta coinvolta anche Gest srl, società veicolo per i rapporti contrattuali con i Comuni. In data 3.10.2018, veniva notificata la fissazione dell'udienza preliminare per il 4.12.2018.

In tale provvedimento, alla Società vengono contestati gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 1,5,6,7,24 comma 1 e 2, 24 ter del d.lgs. 231/2001 in relazione alla commissione dei reati di cui agli artt. 81 c.p., 416 comma 1 e 2, e 640 comma 2 rispettivamente ai reati presuntivamente commessi dall'Amministratore Unico nell'interesse e a vantaggio della Società.

In particolare si configura la responsabilità della Società non avendo la stessa adottato, prima della commissione del fatto, alcun modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quelli contestati. Tale modello è stato adottato successivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11.5.2015. Le contestazioni vengono ricondotte al periodo 2010 – 20 gennaio 2014.

In data 4.12.2018 si è svolta la prima udienza preliminare e il GUP ha rinviato l'udienza al 6.3.2019 per l'esame delle costituzioni di parte civile. All'udienza del 6.3.2019 si è riservato sull'ammissibilità delle parti civili e sono state calendarizzate le udienze successive per i giorni 3.4.2019 e 14.5.2019. Nei confronti della Società sono state avanzate citazioni quale responsabile civile. All'udienza del 27 febbraio 2020 Gest si è costituita quale responsabile civile.

Nell'ambito del procedimento, al fine di avere una panoramica completa e dettagliata dei possibili scenari, nonché dei possibili riflessi diretti, in caso di un'eventuale condanna di GEST s.r.l. a sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui alla richiesta di rinvio a giudizio del 28 marzo 2018, la stessa società ha richiesto in merito un parere legale *pro veritate* ad uno Studio specializzato. Nel dettaglio, quale oggetto del parere, è stato chiesto se e quali effetti possa avere un'eventuale sentenza di condanna di GEST, con particolare riguardo alla prosecuzione della concessione di servizio pubblico di cui GEST è affidataria.

Il parere, reso in data 24 dicembre 2020, evidenziava che un'eventuale condanna di GEST ad una sanzione amministrativa ex d.lgs. n. 231/01 non costituisce una causa che dà diritto all'amministrazione concedente, oggi AURI, di recedere unilateralmente dal contratto di servizio che regola l'affidamento della concessione.

Sono state condotte, inoltre, approfondite valutazioni e confronti con il legale incaricato, che, a fronte di un'accurata analisi dell'iter processuale e degli elementi del procedimento ha ritenuto di non procedere con la scelta di riti alternativi.

La difesa della società GEST Srl si articolerà su diversi elementi, sia di fatto che di diritto, eccependo in prima analisi l'inapplicabilità della responsabilità amministrativa degli enti alla società GEST srl quale condizione preliminare ad ogni valutazione circa il capo di imputazione prospettato, essendo dirimente valutare la compatibilità con realtà che non hanno un requisito dimensionale minimo.

Sulla base del parere del legale incaricato il rischio di soccombenza appare possibile. Le passività derivanti da un'eventuale soccombenza saranno riaddebitate ai soci.

Per la discussione sono state fissate le udienze del 12 marzo, 26 marzo, 2 aprile, 9 aprile e 23 aprile. Tali date sono state riformulate in base all'emergenza COVID 19 al 4 giugno 2020, ore 9.,30 (con prosecuzione al 10 giugno e 17 giugno p.v.). Infine le udienze sono state rinviate al 14 ottobre con prosecuzione al 21, 28 ottobre e 11 novembre.

All'udienza del 28 ottobre, a causa del COVID sono state calendarizzate le seguenti udienze: 09.12.2020, 17.12.2020 e 13.01.2021 e 21.01.2021, tutte alle ore 8,30.

All'udienza del 21.01.2021 il GUP ha fissato una nuova udienza per il 15 aprile 2021 a conclusione della quale ha emesso nei confronti di Gest il decreto che dispone il giudizio. La prima udienza dibattimentale è fissata per il 13 luglio 2021.

Procedimento avanti alla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale dell'Umbria. Atto di citazione del Procuratore Regionale n. 28/2017 – Giudizio n. 12742.

Il procedimento trae origine dal giudizio penale in corso legato alle condotte illecite contestate a Gesenu ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Con atto di citazione la Procura Regionale ha convenuto in giudizio Gest s.r.l., unitamente a Trasimeno Servizi Ambientali S.p.a. (T.S.A.), Gesenu, ed altri, per sentirli condannare, con vincolo solidale, al pagamento della somma complessiva €25.303.530,53 oltre interessi e rivalutazione, in favore di 24 amministrazioni comunali umbre - che insistono nell'ATI 2 - appaltanti il servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

L'azione della Procura prende avvio dal «rapporto prot. n. 0036947/2017 dell'8 maggio 2017, con cui la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Perugia, segnalava una ipotesi di danno erariale di €25.303.530,53 riprendendo l'esito degli accertamenti condotti dal Corpo Forestale dello Stato nell'ambito del p.p. n. 6569/14 avviato dalla procura della repubblica presso il Tribunale di Perugia». Gli accertamenti condotti avrebbero fatto emergere asserite irregolarità nell'esecuzione del contratto di gestione integrata dei rifiuti dell'ATI 2, così come definito dall'art. 201 co. 4 del Dlgs 152/2006.

Dagli accertamenti svolti dal Corpo Forestale dello Stato – NIPAF di Perugia sarebbe emerso, quanto alla posizione di Gesenu S.p.a., che quest'ultima avrebbe eseguito «inappropriate operazioni di selezione nell'impianto di Ponte Rio al solo scopo di mutare la codifica dei rifiuti, omettendo sistematicamente la successiva fase di biostabilizzazione presso il proprio sito di compostaggio di Pietramelina convogliando invece direttamente i rifiuti nella discarica tradizionale». Tali condotte avrebbero cagionato un danno erariale

nei confronti dei 24 enti pubblici territoriali che insistono nell'ATI 2, danno che ammonterebbe ad € 25.303.530,53 e corrisponderebbe, in sostanza, «ai servizi di trattamento rifiuti non eseguiti ma fatturati e pagati dagli enti locali». All'udienza del 23 maggio 2018 il Giudice si è riservato sulla richiesta di sospensione, fino alla definizione del giudizio penale.

Con sentenza n. 80/2018, la Corte dei Conti ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. Con atto dell'8 novembre 2018, il Procuratore Regionale ha proposto appello avanti alla sezione centrale della Corte dei Conti. L'udienza si è svolta il 12 dicembre 2019. Con sentenza n. 28/2020 la Corte dei Conti ha riconosciuto la propria giurisdizione e ha rimesso gli atti al primo giudice. Il Procuratore Regionale ha riassunto il giudizio e l'udienza si è svolta il 25/11/2020. A tale udienza, la Corte dei Conti ha dichiarato sospeso il procedimento rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione per la definizione della questione di giurisdizione. Il Procuratore della Repubblica presso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha impugnato l'ordinanza di sospensione avanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. All'udienza del 10 marzo 2021 le Sezioni Riunite hanno accolto l'impugnazione del Procuratore Regionale. In data 12 aprile, il Procuratore Regionale ha riassunto il giudizio avanti alla Corte dei Conti Sez. Regionale dell'Umbria e l'udienza è stata fissata per il 15 dicembre 2021.

Sulla base del parere del legale incaricato il rischio di soccombenza appare possibile. Le passività derivanti da un'eventuale soccombenza saranno riaddebitate ai soci.

Ricorso al TAR Umbria N. r.g. 133/18 per l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017".

Con il ricorso in oggetto GEST, Gesenu e TSA hanno richiesto l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017". Successivamente sono stati presentati motivi aggiunti per l'impugnazione in parte qua della delibera n. 6 del 9.2.2018 e n. 8 del 9.3.2018 con le quali l'AURI ha approvato i piani finanziari annualità 2018 dei Comuni del Sub Ambito n. 2.

Tale giudizio ha ad oggetto il mancato riconoscimento da parte dell'AURI dei c.d. extra costi sostenuti dalla GEST, attraverso GESENU e TSA, per fare fronte al trattamento e smaltimento della FOU e della FORSU a seguito del blocco degli impianti di Borgogigione e Pietramelina.

Il valore del petitum ammonta ad euro 3.635.155,39. L'incidenza di tale voce nel bilancio di GEST è, tuttavia, marginale dal momento che l'eventuale riconoscimento andrebbe a favore dei gestori operativi GESENU e TSA e solo per l'1% a favore di GEST. Il presente giudizio è stato riunito con quello proposto dal Comune di Massa Martana sempre per l'annullamento dei medesimi atti.

Con sentenza del n. 617 del 22.11.2018 il TAR ha parzialmente accolto il ricorso di GEST. In particolare, seppur ha rigettato il riconoscimento dei maggiori costi CTR derivanti dal fermo impianto di compostaggio di Pietramelina ha comunque affermato la legittimità delle pretese di aumento tariffario determinate dalla modifica, con determina dirigenziale n. 1138 del 27.10.2017, della "capacità precedentemente autorizzata del suddetto impianto di compostaggio, con la conseguenza che i soli maggiori costi sostenuti dal gestore a causa della intervenuta riduzione delle tonnellate annue trattabili presso detto impianto successivamente a tale determina, non possono che porsi a carico dell'autorità d'ambito in forza del richiamato art. 13, comma 4, lett. F) del contratto di servizio".

In data 8 marzo 2019, l'AURI ha notificato il ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado. La trattazione dell'istanza cautelare è stata fissata la camera di consiglio del 9 maggio 2019. All'udienza del 9 maggio la causa è stata rinviata al merito per il 28 novembre 2019. All'udienza del 28 novembre 2019 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza pubblicata il 3 gennaio 2020, il Consiglio di Stato ha dichiarato il difetto di giurisdizione. Avverso tale sentenza Gest ha proposto ricorso per Cassazione ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ricorso al TAR Umbria R.G: 208/17 impugnazione del provvedimento dirigenziale prot. 60840 del 28.3.2017 del Comune di Perugia

Con il ricorso in oggetto, GEST e Gesenu hanno impugnato il provvedimento dirigenziale prot. 60840 del 28.3.2017 del Comune di Perugia – Area Servizi Finanziari Unità Operativa Gestione Entrate- avente ad oggetto “IUC Componente TARI. Tariffe anno 2017 e modificazioni regolamentari riguardanti la disciplina del tributo” e, per quanto di interesse, degli atti allo stesso allegati, in particolare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 20.03.2017 di approvazione delle modifiche al Regolamento IUC – componente TARI e della determinazione dirigenziale dell’U.O. Gestione Entrate n. 11 del 27.03.2017 che determina le modalità di versamento TARI mediante modello F24.

Alla camera di consiglio del 04.07.2017 si è rinunciato all’istanza cautelare ed il giudizio pende nel merito.

Con atto depositato il 4 marzo 2021 le ricorrenti hanno dichiarato di non avere più interesse ad una decisione di merito del gravame, con conseguente istanza per la declaratoria di improcedibilità dell’impugnativa stessa e richiesta di compensazione delle spese. Con sentenza n. 271/2021 il ricorso è stato dichiarato, quindi, improcedibile.

Ricorso al TAR Umbria N. r.g. 415/2019 per l’annullamento, in parte qua, della deliberazione dell’Assemblea dei sindaci dell’AURI n. 4 del 25.02.2019 avente ad oggetto Approvazione prezzi unitari e tariffe di conferimento agli impianti AURI Sub-Ambito 2 e approvazione Piani Economico-Finanziari gestione integrata rifiuti urbani e assimilati dei Comuni di Collazzone, Magione, Monte Castello di Vibio, Perugia, Piegara e San Venanzo, Sub Ambito n.2 – anno 2019”.

Con ricorso del 7 maggio 2019, GEST ha impugnato la Deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci dell’AURI n. 4 del 25.02.2019 avente ad oggetto “Approvazione prezzi unitari e tariffe di conferimento agli impianti AURI Sub-Ambito 2 e approvazione Piani Economico-Finanziari gestione integrata rifiuti urbani e assimilati dei Comuni di Collazzone, Magione, Monte Castello di Vibio, Perugia, Piegara e San Venanzo, Sub Ambito n.2 – anno 2019” con la quale l’Assemblea dei Sindaci dell’AURI ha respinto l’istanza di revisione tariffaria formulate dal Gestore per l’annualità 2019 ai sensi dell’art. 13, comma 4, lettera F) del Contratto di Servizio.

La trattazione della causa è fissata per l’udienza pubblica del 24.03.2020 posticipata a causa della emergenza COVID 19 al 22.09.2020. Avendo ricevuto il riconoscimento di quanto dovuto, Gest ha depositato rinuncia agli atti del giudizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio si rimanda a quanto scritto nell’apposito paragrafo in nota integrativa.

Continuità aziendale

L’attività della società non ha subito interruzioni procedendo, per il tramite dei soci-gestori operativi, Gesenu, TSA, SIA ed Ecocave, nella regolare erogazione dei servizi. Infatti la società è stata ricompresa tra quelle che svolgono un’attività strategica per la fornitura dei servizi essenziali nel Paese, alla luce del DPCM 22 marzo 2020. Alcuni servizi sono stati rimodulati per tener conto delle disposizioni impartite dalle autorità governative.

La società ha esaminato gli effetti di continuità aziendale derivanti dal Covid-19, giungendo alla conclusione che vi sono i presupposti per tale continuità e che gli stessi sono riassumibili nei seguenti punti:

- il valore del Patrimonio Netto è ampiamente adeguato al valore delle immobilizzazioni;
- la società opera in un settore regolamentato con contratti aventi durata fino al 31 dicembre 2024;
- la società, nei precedenti esercizi e nel 2020, ha ottenuto dal sistema bancario, previa prestazione di garanzie da parte di Gesenu, adeguate linee di anticipo fatture per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti del Comune di Perugia. Di questa provvista ha potuto e può di conseguenza beneficiare Gesenu spa, a sua volta creditore di Gest Srl, incamerando flussi di cassa e sostenendo i relativi oneri.

- la società nel primo trimestre del 2020 ha sottoscritto un nuovo finanziamento con primaria Banca nazionale, con cui si è garantita la copertura degli investimenti in corso sugli impianti di Ponte Rio e Pietramelina;

- la gestione dei servizi fino al 31/12/2024 dell'ex ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte (importo complessivo per quindici anni € 1.081 milioni), consentirà di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;

Ciò considerato l'Amministratore Unico ha ritenuto quindi appropriato predisporre il bilancio 2020 nel presupposto della continuità aziendale.

Rapporti con i soci

Tutti i Soci hanno partecipato alla messa a punto dei programmi connessi ai servizi e alla tenuta dei relativi rapporti con l'ex ATI 2.

GESENU SpA e TSA SpA hanno collaborato sul fronte impiantistico per le progettazioni relative agli aggiornamenti degli impianti ed alla gestione degli stessi.

GESENU SPA ha messo a disposizione le proprie strutture per le attività di amministrazione, segreteria e domiciliazioni.

Per il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Azioni proprie o di società controllanti

La Società non possiede e non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio così come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	29.188
a riserva legale	Euro	1.459
a riserva straordinaria	Euro	27.729

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Domenico Antognelli

*IL SOTTOSCRITTO DOTT. LORIS BUSTI ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA AL N. 159 AI SENSI*

*DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL
PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO
LA SOCIETA'.*